

I sottoscritti cittadini residenti nella provincia di Bologna,

in relazione al previsto interramento a binario unico del tratto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, compreso fra via Paolo Fabbri e via Larga, al fine di rimuovere cinque passaggi a livello siti nel quartiere San Vitale,

esprimendo la propria preoccupazione per i tempi conseguenti di sospensione del servizio ferroviario nel tratto urbano del percorso ferroviario, preventivati nella migliore delle ipotesi in due anni e mezzo, e per l'insufficienza delle risorse disponibili, alla quale si intenderebbe rispondere rinunciando alla piena realizzazione della Fermata dedicata all'Ospedale S. Orsola;

chiedono ai responsabili istituzionali competenti di rivedere il progetto nella parte relativa all'interramento in galleria profonda sotto via Libia, al fine di ridurre i rischi e i costi dell'intervento di interramento, e di poter quindi dedicare le risorse così risparmiate a realizzare interventi che incidano maggiormente sull'effettivo miglioramento del servizio di trasporto pubblico su ferro, con l'ulteriore vantaggio di lasciare così aperte le possibilità di costruire in futuro tratti di raddoppio funzionali a garantire corse a frequenza 15' e 30'.

Sostenendo questo non si vuole ignorare l'esigenza di fluidificare il traffico nei punti più critici di attraversamento stradale della linea, ma si indica nella ricerca di soluzioni meno dispendiose la possibilità di garantire che i finanziamenti a disposizione contribuiscano ad accrescere la competitività del servizio ferroviario rispetto all'uso dei mezzi privati.

Le alternative possono essere individuate nell'esclusione del tratto di interramento in galleria, nella realizzazione dei sottopassi ferroviari, in trincea, solo nei punti più critici di attraversamento stradale, intervenendo in alcuni casi su una diversa regolamentazione della circolazione veicolare.

L'esclusione del tratto di interramento in galleria consentirebbe:

- di ridurre fortemente i tempi dei lavori, e di conseguenza i disagi sia agli utenti della ferrovia, sia ai cittadini residenti in zona;
- di evitare i rischi di danni alla stabilità degli edifici prospicienti lo scavo profondo in zona via Libia e via Bentivogli (rischi già verificatisi in situazioni simili).
- di non precludersi in futuro la possibilità di costruzione di tratti di raddoppio del binario volti aumentare le frequenze dei convogli nelle ore di punta;
- la liberazione di una parte delle risorse, ora destinate ad opere in minima parte impattanti su funzionalità e qualità del servizio, per la realizzazione effettiva della nuova stazione S. Orsola (prescritta dall'Accordo Territoriale del 2002), la riqualificazione delle attuali stazioni, con allungamento e rialzamento delle banchine, la realizzazione degli incroci mancanti, necessari al funzionamento dell'orario previsto nell'"assetto base", il completamento dell'elettrificazione della linea con la realizzazione delle cabine di trasformazione necessarie ad utilizzare solo treni elettrici, la velocizzazione della linea.

Contiamo sulla imminente Conferenza di Servizi e sulla coerenza degli amministratori per cogliere questa importante occasione di attuazione degli impegni stabiliti negli Accordi del 1994, 1997 e 2007 tra enti locali, Stato e Ferrovie sul Servizio Ferroviario Metropolitano, utilizzando quindi una quota maggiore del finanziamento destinato al miglioramento del servizio pubblico su ferro, per interventi che possano portare alla riduzione del traffico dei veicoli a motore e migliorare conseguentemente la qualità dell'aria e della vita nell'area bolognese.

Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	
Nome e cognome	
Via	Comune
Firma	

Puoi fotocopiare il modulo e distribuirlo a tua volta per raggiungere il maggior numero di firme possibile.
 Spedisci quindi i moduli compilati a: Legambiente Bologna - Piazza XX Settembre, 7 - 40121 Bologna

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2013 n°196, ai soli scopi istituzionali da parte di Legambiente Bologna